

Atto adottato dall'Azienda

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO		610/CS	12 LUG. 2019
		numero	data
Oggetto: Accettazione del contributo di € 12.000,00 dalla Save the Children Italia Onlus per il progetto "Fiocchi in Ospedale" Adozione atti conseguenti.			
Esercizio _____ Conto _____ Centro di Costo 1102310000 Sottoconto n° 401040101 Budget: - Assegnato € _____ - Utilizzato € _____ - Presente Atto € 12.000,00 - Residuo € _____ Ovvero schema allegato <input type="checkbox"/> Scostamento Budget NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Il Direttore della U.o.c. Economico Finanziaria e Patrimoniale Dott. Pasquale Ferrari F.to _____ Data 11/7/19 _____		U.O.C. proponente Affari Generali e gestione amministrativa ALPI F.to Estensore (Donata Fraioli) Il Responsabile del procedimento Dr.ssa Angela Antonietta Giuzio Data _____ Firma F.to _____ Il Direttore della U.O.C. Dr.ssa Angela Antonietta Giuzio Data _____ Firma F.to _____ Proposta n° 608 del 09-07-19	
PARERE DEL DIRETTORE SANITARIO _____ _____ Data 11/7/2019 _____ F.to _____ IL DIRETTORE SANITARIO Dott. Antonio Fortino		PARERE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO _____ _____ Data 11/7/19 _____ F.to _____ IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO Dr. Cristiano Camponi	
La presente deliberazione si compone di n° 11 pagine, di cui n° 6 pagine di allegati e una pagina attestante la pubblicazione e l'esecutività che ne formano parte integrante e sostanziale.			

Il Direttore della U.O.C. Affari Generali e gestione amministrativa ALPI

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;

PREMESSO che l'Azienda, in attuazione del principio di autonomia imprenditoriale sancito dall'art. 3, comma 1, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, sostituito dall'art. 3, comma 1-bis, del D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229, svolge attività dalla quale scaturiscono risorse aggiuntive rispetto ai fondi attribuiti dalla Regione che vanno collocate nel conto relativo alle entrate proprie;
che gli artt. 9, lettera g, L.R. n. 18/1994, e s.m.i., e 28 L.R. n. 45/1996 prevedono la possibilità di accettare donazioni;
che l'art. 783 c.c. consente la validità di una donazione senza la necessità dell'atto pubblico nei casi in cui si tratta di donazione di modico valore;
che con deliberazione n.840/DG del 19 settembre 2018, è stato adottato il Regolamento dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata in materia di donazioni liberali e di beni mobili;

CONSIDERATO che la Save the Children Italia ONLUS, il 26 giugno 2019, protocollo aziendale n.21617/2019 si è dichiarata disponibile ad erogare, a titolo di contributo, la somma di € 12.000,00 (dodicimila/00), facendo pervenire all'Azienda il modello di proposta di erogazione, debitamente compilato e sottoscritto, nel quale il soggetto donante dichiara:

che è consapevole delle sanzioni previste dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.p.r. n.445/2000 e s.m.i. (decadenza dal beneficio, acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera);

che attualmente non sussiste in capo al dichiarante alcun interesse patrimoniale e/o commerciale alla donazione nonché una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, rispetto alla donazione offerta;

che in conformità a quanto previsto dal regolamento aziendale approvato con Deliberazione n.840/DG del 19 settembre 2018 la donazione proposta è di modico valore;

che con la medesima nota 26 giugno 2019 la Save the Children Italia ONLUS ha trasmesso il Progetto "Fiocchi in Ospedale" oggetto del contributo di € 12.000,00 (dodicimila/00) da realizzarsi presso la UOC Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda;

che detta Onlus, CF 97227450158, ha sede in via Volturmo, n.58 – 00185 Roma;

che non si ravvisano aspetti ostativi all'accettazione del contributo in denaro, ancorché non espressamente prevista dalla citata normativa regionale, ed inoltre rientra nel pubblico interesse sotto il profilo del particolare elemento oggettivo rappresentato dall'arricchimento del donatario;

che non emergono obblighi, diretti ovvero indiretti, da parte dell'Azienda nei confronti della predetta ONLUS;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 21898 del 27 giugno 2019 è stato richiesto parere in merito al contributo in oggetto al Direttore della U.O.C. Ostetricia e Ginecologia, Dott. Francesco Maneschi;

che con nota del 08 luglio 2019 il Direttore della U.O.C. Ostetricia e Ginecologia ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di non rilevare eventuali cause di conflitto di interesse, anche potenziale, e pertanto, di proporre l'accettazione del contributo della somma di € 12.000,00 (dodicimila/00) dalla Save the Children Italia ONLUS, per la descritta finalità;

ATTESTATO che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi dell'art. 1 della legge 20/94 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1 della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESTATO in particolare che il presente provvedimento è stato predisposto nel pieno rispetto delle indicazioni e dei vincoli stabiliti dai decreti del Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario della Regione Lazio;

PROPONE

per i motivi dettagliatamente esposti in narrativa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

di accettare la donazione di € 12.000,00 (dodicimila/00) dalla Società Save the Children Italia ONLUS finalizzata al progetto "Fiocchi in Ospedale", presso la U.O.C. Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda;

di considerare il progetto "Fiocchi in Ospedale" oggetto del contributo, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di registrare la somma di € 12.000,00 tra i ricavi di competenza dell'anno 2019, con riferimento al conto n. 401040101 "contributi c/ esercizio da enti privati" del bilancio di previsione 2019;

di stabilire che con successivo provvedimento verrà indicato l'utilizzo della somma introitata che troverà copertura sul bilancio di previsione esercizio 2019.

Il Direttore della U.O.C.
Affari generali e gestione amministrativa ALPI
Dr.ssa Angela Antonietta Giuzio F.to

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;

IN VIRTU' dei poteri conferitigli con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00014 del 01 febbraio 2019;

PRESO ATTO che il Dirigente proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi dell'art. 1 della legge 20/94 e successive modifiche ed integrazioni, nonché

alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1 della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO altresì che il Dirigente proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo attesta, in particolare, che lo stesso è stato predisposto nel pieno rispetto delle indicazioni e dei vincoli stabiliti dai decreti del Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario della Regione Lazio;

VISTO il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

ritenuto di dover procedere

DELIBERA

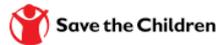
di approvare la proposta così come formulata, rendendola disposta.

La U.O.C. Affari Generali e gestione amministrativa ALPI curerà tutti gli adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr.ssa Ilde Coiro

F.to

FIOCCHI IN OSPEDALE



1. IL PROGETTO NAZIONALE

Avere dei figli oggi per alcune fasce della popolazione rappresenta un fattore di rischio economico e sociale, tanto che l'aumento della povertà assoluta si registra soprattutto nelle famiglie con figli, in particolare se piccoli. La povertà colpisce fin dai primi giorni di vita (secondo l'Istat i minori in povertà assoluta sono 1.434.000 - pari al 13,8%) e in molti casi l'indigenza va a sovrapporsi a situazioni familiari di disagio personale e sociale, quali solitudine, depressione post-partum, carenza di servizi adeguati dedicati, inefficacia dei consultori familiari territoriali e necessità delle strutture sanitarie di avere tempi di degenza limitati.

Obiettivo

Il progetto "Fiocchi in Ospedale" ha l'obiettivo di migliorare le condizioni dei bambini e delle bambine fin dai primi giorni di vita, sostenendo i genitori, rafforzando le loro competenze e cercando di accrescere il benessere del nucleo familiare, attraverso una collaborazione con l'ospedale e il territorio e un'azione di sostegno – anche diretto - alle mamme e alle famiglie.

Il progetto interviene sia per prevenire casi di maltrattamento e abuso, sia per segnalare e affrontare situazioni di disagio psico-sociale e socio-economico, sia, infine, per contribuire a migliorare le competenze e le reti di sostegno dei genitori e ridurre condizioni di isolamento e incertezza nelle quali si possono trovare.

Gli ospedali coinvolti

Il progetto è presente nei seguenti ospedali: Bari – Policlinico, da luglio 2012 , Milano – Niguarda 'Ca Granda, da luglio 2012 e ASST Sacco Fatebenefratelli da giugno 2017; Napoli – A.O. Cardarelli, da luglio 2013; Roma – Ospedale San Giovanni Addolorata, da marzo 2016 a febbraio 2019, Ospedale San Camillo da gennaio 2017, Ospedale Madre Giuseppina Vannini da luglio 2017, Policlinico Gemelli da giugno 2018; Torino –

Ospedale Maria Vittoria da maggio 2017; Sassari – Cliniche San Pietro, da maggio 2018; Pescara - Ospedale Santo Spirito, da ottobre 2018.

Le attività

Le attività del programma - con variazioni da progetto a progetto - includono: l'attivazione di uno sportello/postazione all'interno dei reparti materno – infantili o le neonatologie, il rafforzamento delle collaborazioni tra i reparti di ostetricia, ginecologia e neonatologia, la presa in carico e cura della mamma e del bambino quando necessario, la facilitazione delle collaborazioni tra le unità del materno-infantile e i servizi territoriali, nonché la realizzazione di una dimissione protetta nei casi particolarmente critici (mamme sole, giovani, straniere, donne in condizioni di povertà, emergenza abitativa, tossicodipendenze, sfruttamento e abuso) e l'attivazione di azioni domiciliari di emergenza per il sostegno immediato di persone in stato di grave disagio psicosociale, in attesa dell'avvio di un'assistenza domiciliare pubblica. Per i futuri e neogenitori in situazioni di vulnerabilità economica e sociale è previsto un sostegno materiale (pannolini, accessori e prodotti per la cura del neonato, accompagnamento alla spesa, pagamento di spese per servizi di prima necessità) con l'obiettivo, concordato con la famiglia, di migliorare le condizioni di benessere del bambino e tutelare i suoi diritti primari. “Fiocchi in Ospedale”, per ogni realtà ospedaliera, si integra con altri progetti già presenti a livello locale e prevede la collaborazione dei servizi sociali dell'amministrazione comunale e/o municipale, servizi socio-sanitari e delle realtà associative con un'esperienza pluriennale nel sostegno alle madri in situazioni di disagio. In particolar modo, il progetto Fiocchi in Ospedale svolge un lavoro in stretto coordinamento con gli Spazi Mamma di Save the Children, soprattutto nelle città dove i due servizi godono di una certa prossimità territoriale, o sono gestiti dallo stesso partner, come nei quartieri di Quarto Oggiaro a Milano, Libertà e Centro storico di Bari, quadrante sud-est di Roma Casilino, quartiere le Vallette a Torino, quartiere Lattedolce di Sassari.

Partner e beneficiari

Fiocchi in Ospedale è realizzato in collaborazione con alcuni partner locali: l'associazione Mitades a Milano; Pianoterra a Napoli; Il Melograno centro di informazione maternità e nascita a Bari; Archè onlus al San Camillo di Roma e al Sacco di Milano; Vides Main a Torino; UISP comitato territoriale di Sassari, a Sassari; Cooperativa sociale Orizzonte a Pescara. Presso l'Ospedale San Giovanni di Roma il servizio opera attraverso una borsista, così come presso il Policlinico Gemelli dove

operano due borsiste nel quadro di una ricerca azione gestita con l'Università Cattolica del Sacro cuore.

Le attività del progetto hanno coinvolto tra gennaio 2014 (quando si sono aggiunti nuovi progetti ai tre progetti pilota) e aprile 2019, un totale di 26.350 persone, tra mamme, papà e familiari adulti per un totale di oltre 18 mila tra bambini e bambine. Tra i beneficiari adulti coinvolti, 5960 mamme e papà hanno preso parte ai servizi offerti dal progetto e 978 minori sono stati presi in carico con le loro mamme/papà, attraverso percorsi personalizzati e condivisi con i servizi sanitari ospedalieri e/o territoriali.

Il Comitato Scientifico di Fiocchi in Ospedale

Oltre al networking con tutti gli attori territoriali (servizi sociali, servizi socio-sanitari, servizi del pubblico e del terzo settore che si occupano di infanzia, pediatri), Fiocchi in Ospedale si avvale del contributo di un Comitato Scientifico che in questi anni ha visto diversi momenti di incontro e confronto. Il Comitato è composto, tra gli altri, da rappresentanti della Società Italiana Pediatria, dell'Associazione Culturale Pediatri, della Federazione Nazionale dei Collegi delle Ostetriche, del Consiglio Nazionale dell'Ordine Assistenti Sociali, dell'Istituto Mario Negri, dalle associazioni Caf e Melograno e si avvale della supervisione dell'Istituto Superiore di Sanità. Il Comitato Scientifico ha stilato linee di indirizzo e documenti strategici relativi al periodo dei cosiddetti 1000 giorni, **tra questi il [Rapporto Mamme 2015](#); [Linee di indirizzo - Percorso nascita e Fiocchi in Ospedale 2012-2018](#)**

La Rete Fiocchi in Ospedale

Nel 2016 è stato concepito il progetto della Rete Fiocchi in Ospedale, per dare maggiore continuità, ampiezza e sostenibilità all'azione di Fiocchi in Ospedale, attraverso il coinvolgimento di altre progettualità presenti sul territorio italiano, con l'obiettivo di costruire una vera e propria comunità di pratiche. Nel 2017, tra le altre cose, La Rete ha dato vita a un sistema stabile di comunicazione e scambio attraverso il [Sito della Rete Fiocchi in Ospedale](#), mentre, nel 2018 ha promosso la realizzazione di tre seminari, due territoriali sul tema del maltrattamento nei primi 1000 giorni e uno nazionale di confronto tra gli aderenti alla Rete e attori istituzionali nazionali e locali, sulle politiche pubbliche in area materno-infantile.

2. IL PROGETTO PRESSO L'A.O. SAN GIOVANNI ADDOLORATA

In continuità con il progetto già realizzato in collaborazione con l'AO San Giovanni Addolorata nel periodo 2016-2019, si propone di realizzare un'azione ampiamente condivisa con la struttura ospedaliera e, in particolare, con l'area dell'ostetricia e ginecologia, allo scopo di migliorare le condizioni di benessere di bambini e bambine fin dalle primissime ore di vita.

Il progetto si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Ridurre le condizioni di disagio psicosociale, economico e familiare, che possono influire negativamente sulla relazione di cura e sul benessere globale di neonati e neonate, soprattutto nei casi in cui la mamma/genitori siano isolati, privi di un supporto sociale, o di una rete parentale di riferimento;
- Migliorare la qualità della comunicazione tra l'area sanitaria e quella sociale, sollecitando e favorendo una relazione stabile ed efficace tra l'ospedale e i servizi del territorio (servizi sociali municipali, consultori familiari, servizi di assistenza fiscale, rete di pronta accoglienza e caritativa, servizi educativi per la primissima infanzia, servizi di contrasto alla violenza domestica, servizi di mediazione linguistica e culturale, servizi di assistenza legale, ecc.)
- Sostenere i professionisti che operano all'interno della struttura ospedaliera per l'assistenza e la cura di mamme e neonat@, in base alle necessità di volta in volta identificate e attraverso interventi condivisi, in uno spirito di piena collaborazione e di servizio;
- Attivare azioni di presa in carico integrata delle situazioni di maggiore fragilità, attraverso il coordinamento di attori diversi (pubblici e privati, sociali e sanitari).

Centralità della relazione di cura

Il progetto Focchi in Ospedale presso l'AO San Giovanni Addolorata intende valorizzare anche la vocazione espressa negli anni, proprio all'interno del reparto di ostetricia e ginecologia, alla formazione delle giovani ostetriche e all'integrazione delle loro competenze scientifiche e professionali con una sensibilità attenta alla relazione di cura in tutti i suoi aspetti.

Proprio per questo, durante il periodo 2016-2019, con il progetto realizzato in collaborazione tra Save the Children e l'Ospedale San Giovanni, si è privilegiato

l'inserimento, in qualità di coordinatrici del progetto Fiocchi in Ospedale, di giovani ostetriche neo laureate in qualità di borsiste. Questa scelta ha consentito non solo al progetto di essere utile ed efficace raggiungendo i suoi obiettivi, ma anche alle operatrici che, di volta in volta, hanno coordinato le attività, di maturare nuove competenze legate proprio allo sguardo globale sul benessere di mamme e bambin@, integrando gli aspetti fisici con quelli psicologici, socio-economici e culturali.

Le attività del progetto

Anche questo nuovo progetto mira a migliorare la qualità della relazione di cura mamma/papà/bambin@, attraverso la riduzione dei fattori di stress socio-economico, psicologico e/o di altro tipo, e attraverso l'ascolto, l'orientamento e l'accompagnamento delle persone verso un sistema forte di tutela (presa in carico del servizio sociale) e/o verso gradi sempre più elevati di autonomia e autosufficienza (ingresso nel mondo del lavoro, acquisizione di un alloggio, apprendimento della lingua italiana e formazione professionale, ecc.).

Le attività di progetto quindi sono sintetizzabili come segue:

- Gestione di uno sportello aperto tutti i giorni all'interno della struttura sanitaria e, in particolare, del reparto di ostetricia e ginecologia;
- Visite nel reparto su suggerimento e/o con il consenso del personale ospedaliero, per incontrare le mamme ricoverate, conoscerle e ascoltare eventuali loro bisogni o segnalazioni;
- Organizzazione di momenti di orientamento e consulenza presso lo spazio dello sportello, destinati a persone con problemi specifici (problemi legati all'allattamento, alla regolarizzazione amministrativa, alla richiesta di benefici fiscali o economici, ecc.)
- Accompagnamento presso i servizi territoriali identificati come appropriati al bisogno delle mamme/papà, anche valorizzando la rete del progetto Fiocchi in Ospedale e lo Spazio Mamme nella città di Roma e i contatti che questa può mettere a disposizione;
- Organizzazione di azioni di sostegno materiale diretto nei confronti dei nuclei familiari che abbiano un'urgenza improcrastinabile legata a bisogni primari (cibo, energia elettrica, riscaldamento, ecc.) e nei confronti della quale non ci siano i tempi necessari per l'attivazione di un servizio di tipo pubblico, o comunque gratuito;
- Partecipazione a iniziative nazionali di scambio prassi, formazione e advocacy organizzate dalla Rete nazionale Fiocchi in Ospedale e/o da Save the children.

Risorse umane

Il progetto potrà avvalersi di risorse formate nel campo dell'ostetricia, dando seguito a una prassi già sperimentata di collaborazione con le associazioni professionali e le scuole di specializzazione in quest'area. Le operatrici destinate al progetto potranno essere remunerate attraverso l'erogazione di borse di studio secondo una modalità anch'essa già sperimentata per la realizzazione di questo progetto, attraverso il contributo erogato da Save the Children.

Naturalmente il personale del progetto Fiocchi in Ospedale non dovrà interferire in alcun modo con l'attività clinica e di cura realizzata dal personale ospedaliero, ma dovrà invece fare fronte a esigenze che non rientrano nelle mansioni del personale sanitario, integrandosi con esso e agendo sempre e comunque in piena sintonia e rispetto della mission clinica ospedaliera.

Costi del progetto

Il progetto non prevede costi di gestione a carico dell'Azienda, fatto salvo la disponibilità di uno spazio che possa essere dedicato alle azioni previste dal progetto. Le operatrici e le attività potranno essere gestite grazie al contributo di Save the Children, erogato nell'ambito del progetto nazionale di Fiocchi in Ospedale.

Durata del progetto

Il progetto ha la durata di un anno a partire dal momento della deliberazione aziendale.

DELIBERAZIONE

N. 610/CS DEL 12 LUG. 2019

Si attesta che la deliberazione: è stata
pubblicata sull'Albo Pretorio on-line in data

12 LUG. 2019

- è stata inviata al Collegio Sindacale in data:

12 LUG. 2019

- data di esecutività:

12 LUG. 2019

Deliberazione originale
Composta di n. 11 fogli
Esecutiva il, 12 LUG. 2019
Il Direttore della U.O.C.
Affari generali e gestione
amministrativa ALPI
(Dr.ssa Angela Antonietta Giuzio)

F.to